

ATTO N. DD 7021

DEL 22/12/2021

Rep. di struttura DD-TA3 N. 63

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
DIREZIONE SISTEMI NATURALI**

OGGETTO: DECRETO CLIMA - MINISTERO AMBIENTE TERRITORIO E TUTELA DEL MARE
PROGRAMMA DI FORESTAZIONE URBANA E PERIURBANA D.M. 9/10/2020 (G.U.
n° 281 11/11/2020). BANDO 2021 - PROGETTO CMTO 3 AMBITO CHIERESE BOSCO
DEI 19 COMUNI.
AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER IL SERVIZIO DI
“PROGETTAZIONE ESECUTIVA” A SEGUITO DI TRATTATIVA DIRETTA SU MEPA
ALL’OPERATORE STUDIO BLANCHARD GALLO.
CUP J51B21005150001 - CIG Z5D3476111
(U.I. € 18.220,70=)

Premesso che

- Il decreto definisce all'art. 1 le modalità per la progettazione di messa a dimora di alberi negli ambiti delle Città metropolitane, in attuazione dell'art. 4, comma 1 del D.L. 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 dicembre 2019, n. 141, ivi compresi gli impianti arborei da legno di ciclo medio e lungo, purché non oggetto di altro finanziamento o sostegno pubblico, di reimpianto e di selvicoltura e per la creazione di foreste urbane e periurbane, così come definite nella Strategia nazionale del Verde Urbano, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, tenendo conto, quali criteri di selezione, in particolare, della valenza ambientale e sociale dei progetti, del livello di riqualificazione e di fruibilità dell'area, dei livelli di qualità dell'aria e della localizzazione nelle zone oggetto delle procedure di infrazione comunitaria n. 2014/2147 del 10 luglio 2014 e n. 2015/2043 del 28 maggio 2015

- l'art. 2 denominato "*Presentazione dei progetti e ruolo della Città Metropolitana*" assegna a quest'ultima il compito di presentare entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto e quindi entro il 10 marzo 2021, *proposte progettuali proprie e/o ricevute da terzi* aventi a oggetto la messa a dimora di alberi, ivi compresi gli impianti arborei da legno di ciclo medio e lungo, il reimpianto e la selvicoltura ovvero la creazione di foreste urbane e periurbane, la manutenzione successiva all'impianto e non essere già stati oggetto di altro finanziamento o sostegno pubblico, comunque denominato. Ciascuna Città Metropolitana può presentare al MATTM fino ad un massimo di 5 proposte progettuali diverse aventi ciascuna importo massimo di € 500.000 IVA inclusa

- l'art. 3 definisce i requisiti di ammissibilità dei progetti fra i quali: disponibilità delle aree oggetto di

forestazione, descrizione delle aree, descrizione quali - quantitativa delle azione attuative di tipologia ecologico forestale e naturalistico, descrizione delle fitocenosi delle dinamiche vegetazionali e delle relative connessioni delle reti ecologiche, stima delle capacità di assorbimento e stoccaggio della CO₂, della rimozione degli inquinanti atmosferici e dell'adattamento ai cambiamenti climatici con impegno a redigere i progetti esecutivi entro 120 giorni dalla data di comunicazione da parte del MATTM di ammissione finanziamento, superficie minima di intervento di 3 ettari

- l'art. 4 definisce obiettivi e modalità di progettazione degli interventi che devono perseguire gli obiettivi della *Strategia nazionale del Verde Urbano*: tutelare la biodiversità per garantire la piena funzionalità degli ecosistemi; aumentare la superficie e migliorare la funzionalità ecosistemica delle infrastrutture verdi a scala territoriale e del verde costruito; migliorare la salute e il benessere dei cittadini. Nella progettazione degli interventi devono essere osservate le modalità e i contenuti di un progetto definitivo redatto sulla base delle normative vigenti, con descrizione delle aree destinate ad ospitare le piantagioni arboree e arbustive in termini fisici (clima, lito-morfologia), biologici (flora, fauna, vegetazione reale e potenziale), ecologici (situazione contestualizzata dal punto di vista dello stoccaggio di CO₂ e qualità dell'aria e di rimozione degli inquinanti atmosferici), pedologici e paesistici, anche in relazione alla cronologia degli interventi

- la Città Metropolitana di Torino:

- ha fra le proprie funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 117 della costituzione la tutela dell'ambiente, della flora della fauna e dei parchi e riserve naturali anche a seguito delle deleghe previste dalla L.R. 23/2015 e ha previsto nel proprio Statuto al titolo I art. 1 comma 5 lett. j, o, la salvaguardia delle risorse naturali e ambientali, la tutela del territorio e della biodiversità ed il contenimento del consumo di suolo

- ha aderito nel 2011 al protocollo di intesa con la Regione Piemonte e 92 comuni dell'area metropolitana torinese "*Corona Verde*" per lo sviluppo delle infrastrutture Verdi e delle reti ecologiche e fruibili e fa parte con i propri dirigenti e funzionari della Direzione Sistemi Naturali della Cabina di Regia e della Segreteria Tecnica del progetto

- ha firmato nel giugno 2017 la Carta di Bologna "*Le città Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile*" che rientra nell'ambito delle strategie dell'Agenda 2030 approvata nel 2015 dall'ONU e fra i suoi obiettivi specifici prevede l'uso sostenibile del suolo e le Natural Based Solutions, l'adattamento ai cambiamenti climatici basato sul riconoscimento delle Infrastrutture Verdi

- ha firmato nel giugno del 2019 il "*Protocollo di intesa per lo sviluppo di infrastrutture verdi attraverso strumenti pianificatori e meccanismi per la gestione dei contributi e delle compensazioni ambientali*" congiuntamente alla Città di Torino, alla Regione Piemonte e al Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico che ha come principale obiettivo la definizione ed attuazione di una Strategia condivisa di sviluppo e valorizzazione delle infrastrutture verdi e della foresta urbana e dei servizi ecosistemici connessi e che impegna le parti ad attuare piani ed interventi di valorizzazione e incremento del verde pubblico, delle infrastrutture verdi dei servizi ecosistemici in coerenza con i principi ecosistemici e naturali previsti dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità

- agisce pertanto in perfetta coerenza con i principi e gli obiettivi citati all'interno del Decreto di cui all'oggetto

- attraverso la partecipazione al Bando previsto dal Decreto in oggetto può conseguentemente attuare le politiche e le strategie previste dallo Statuto metropolitano, dagli strumenti di Pianificazione strategica, territoriale, settoriale dell' Ente e supportare le amministrazioni locali del proprio territorio nella realizzazione degli stessi obiettivi

- dispone delle professionalità tecnico scientifiche in grado di elaborare le progettualità e il coordinamento richiesto in particolare all'interno del *Gruppo di Lavoro "Natura" istituito con Determine del Direttore Generale n° 31061 del 25/10/16, n° 16608 del 2/7/18 e n°46753 del 29/5/2019* , oltre al *Gruppo di Lavoro "Riqualificazioni e Compensazioni ambientali" istituito con Determina del Direttore Generale n° 41513 del 17/6/20*

A seguito del BANDO 2021 pubblicato in data 16/3/2021 con scadenza il 20/7/2021, con Decreto n°141 del 13/12/2021 comunicato al nostro Ente in pari data il MITE - Ministero per la Transizione Ecologica ha approvato la graduatoria del bando di cui all'oggetto dalla quale risulta che tutti e 3 i progetti presentati dalla Città Metropolitana di Torino sono risultati ammessi a finanziamento compreso quello di cui in oggetto;

Stante le tempistiche estremamente ridotte per la predisposizione dei progetti esecutivi (120 giorni dalla data di comunicazione del Decreto e quindi entro il 13/4/2022), l'ottenimento delle autorizzazioni di legge, la validazione dei progetti, l'espletamento delle procedure di gara, le verifiche successive e la consegna dei lavori, risulta indispensabile procedere all'affidamento a soggetti esterni dell'elaborazione del progetto esecutivo in causa; le convenzioni stipulate dalla CONSIP S.p.A., ai sensi dell'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, come modificato dall'art. 1, comma 4, del D.L. 12 luglio 2004 n. 168, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio 2004, n. 191, al momento attive non comprendono servizi comparabili con quelli oggetto del presente provvedimento.

Il servizio di cui in oggetto è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MePA) sull'iniziativa "SERVIZI" Bando "servizi", categoria "servizi - servizi professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale";

L'art. 1, c. 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 120/2020 e s.m.i. dispone: "*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*
a) *affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione*";

Dato atto che la Direzione Sistemi Naturali ha provveduto all'acquisizione di preventivi di spesa ad operatori presenti nell'Albo dei professionisti dell'Ente, per l'affidamento del servizio in oggetto, come risulta dalla documentazione agli atti della Direzione;

- in data 17/12/2021 è stata avviata sul sistema informatico di negoziazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la trattativa diretta n.1969431 con un unico operatore economico Studio Blanchard e Gallo per l'affidamento del "Servizio di progettazione esecutiva del progetto di forestazione urbana e periurbana finanziato con il decreto del ministero della transizione ecologica n. 141 del 13/12/2021 denominato: CMTO 3 Ambito chierese Bosco dei 19 comuni (CUP J51B21005150001 - CIG Z5D3476111)", con un importo forfettario a base di gara **pari a netti euro 15.000,00** + oneri previdenziali + IVA 22% ;

- in sede di Trattativa Diretta sono state definite le modalità di presentazione dell'offerta ed allegato il Foglio Patti e Condizioni a disciplina degli elementi essenziali del contratto;

- il termine per la presentazione dell'offerta è stato fissato per le ore 18 del giorno 18/12/2021;

- entro il termine di scadenza di cui sopra, l'operatore economico ha fatto pervenire la propria offerta,



Città metropolitana di Torino

indicando un ribasso di € 500,00 per un importo pari ad euro 14.500,00;

- l'offerta prodotta dall'operatore Studio Blanchard e Gallo è da ritenersi congrua ed accettabile;
- l'operatore economico Studio Blanchard e Gallo non ha manifestato l'intenzione di subappaltare parte del servizio ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

- la Direzione Centrale Unica Appalti e Contratti ha verificato il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., dichiarati dall'operatore in sede di gara, acquisendo i relativi certificati dalle amministrazioni competenti nonché mediante l'art. 17-bis della legge 241/1990 e s.m.i.;

- il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. citato deve permanere in capo all'affidatario per tutta la durata dell'appalto;

- l'Amministrazione potrà risolvere il contratto nel caso di riscontro negativo anche in relazione ad uno solo dei requisiti richiesti, esperita la procedura di cui all'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i.;

- resta inteso che, nel caso di risoluzione per le motivazioni di cui sopra, l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, eventualmente decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto;

- la regolarità contributiva è stata accertata dalla Direzione Centrale Unica Appalti e Contratti con documentazione depositata presso apposita banca dati dedicata;

- al presente contratto si applicano i disposti di cui all'art. 3 della L.136/2010 e s.m.i. ed al riguardo è stata acquisita la dichiarazione dell'operatore Studio Blanchard e Gallo di impegno all'ottemperanza degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- potrà essere autorizzato, ove necessario, l'avvio dell'esecuzione in pendenza di formale stipulazione del contratto;

- preventivamente all'inoltro dell'ordine e/o della stipula del contratto il RUP, Dirigente della Direzione Sistemi Naturali, verificherà il rispetto del disposto di cui all'art. 26 comma 3 L.488/1999 s.m.i.;

- il contratto sarà risolto di pieno diritto ai sensi del comma 13 D.L. 95/2012 del 06/07/2012, convertito in L. 135/2012 del 07.08.2012, qualora in corso di esecuzione intervengano convenzioni Consip più favorevoli;

- le condizioni della Trattativa Diretta, implicitamente accettate dall'operatore economico Studio Blanchard e Gallo al momento del caricamento a sistema dell'offerta, prevedevano il pagamento delle fatture entro 30 giorni "dalla messa a disposizione del committente" sul sito portale elettronico dell'emittente ovvero del terzo incaricato dell'emissione per suo conto (così come precisato dalla Circolare del 03/05/2013 n. 12/E dell'Agenzia delle Entrate);

Si ritiene opportuno di affidare il servizio di cui trattasi all'operatore economico Studio Blanchard e Gallo nella persona del dott. Guido Blanchard – Sede legale: Viale Fasano 24 - 10023 Chieri (TO), C.F./P.IVA 07488860011 - (cod. Sogg. 127642), per un importo contrattuale di €. 18.220,70 (€ 14.500,00 oltre Euro 435,00 per oneri previdenziali 3%, applicato dallo Studio Blanchard e Gallo in quanto composto da Ingegneri - aliquota 4% - ed Agronomi - aliquota 2% - ed Euro 3.285,70 per IVA 22%) ;

La spesa complessiva di €. 18.220,70,00 (€ 14.500,00 oltre Euro 435,00 per oneri previdenziali ed Euro 3.285,70 per IVA 22%) deve essere impegnata nel seguente modo:

Missione: 09

Programma: 0905

Titolo: 2

Del PEG 2021

Capitolo 21503

Macroaggregato 2020000.

COFOG 05.4

Transazione Europea 8

Codice Piano dei Conti V Livello U.2.02.03.05.001 Del PEG 2021

il contratto verrà generato automaticamente dalla piattaforma acquistinretepa.it, sulla quale opera il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip s.p.a. e sarà sottoscritto digitalmente dal Responsabile del Procedimento;

il Responsabile del Procedimento è il dott. Gabriele Bovo, Dirigente della Direzione Sistemi Naturali;

Dato atto che:

- con Deliberazione Consiliare n. 2 del 10/2/2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021-2022-2023 e relativi allegati;
- con Decreto Sindacale n. 36 del 19/3/2021 è stato approvato il PEG 2021;
- ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, il debito maturerà nell'anno 2021;

Accertato che il programma dei pagamenti conseguente al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole dei vincoli di finanza pubblica, già patto di stabilità;

Visti:

- che in data 11 novembre 2020 sulla Gazzetta Ufficiale n° 281 è stato pubblicato il Decreto 9 ottobre 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) "Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all'art. 4 del D.L. 14 ottobre 2019 n° 111 convertito con modificazioni, dalla L. 12 dicembre 2019 n° 141" e che in data 16 marzo 2021 è stato pubblicato l'avviso pubblico omonimo per l'annualità 2021
- il D.L. del 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla Legge 11/09/2020 n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed in particolar modo l'art. 1, comma 2, lettera a), il quale prevede:
- l' art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 45 dello Statuto Metropolitano, secondo cui la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta ai Dirigenti;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'art. 183, comma 7, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in forza del quale i provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Dirigente responsabile finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

per tutte le motivazioni di cui in premessa;

1 - di registrare sulle scritture contabili dell'esercizio 2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 s.m.i (progetto n. 2021/1099) la spesa complessiva lorda di €. 18.220,70,00 (€ 14.500,00 oltre Euro 435,00 per oneri previdenziali ed Euro 3.285,70 per IVA 22%) per il servizio di "BANDO 2021 - Servizio di progettazione esecutiva del progetto di forestazione urbana e periurbana finanziato con il decreto del ministero della transizione ecologica n. 141 del 13/12/2021 denominato: CMTO 3 Ambito Chierese Bosco dei 19 Comuni

2 - di approvare il **Foglio Patti e Condizioni** relativo all'affidamento incarico professionale per il servizio di "Servizio di progettazione esecutiva del progetto di forestazione urbana e periurbana finanziato con il decreto del ministero della transizione ecologica n. 141 del 13/12/2021 denominato: CMTO 3 Ambito Chierese Bosco dei 19 Comuni (CUP J51B21005150001 - CIG Z5D3476111) allegato 1) al presente provvedimento;

3 - di affidare il servizio di cui sopra all'operatore economico Studio Blanchard e Gallo nella persona del dott. Guido Blanchard – Sede legale: Viale Fasano 24 - 10023 Chieri (TO), C.F./P.IVA 07488860011 - (cod. Sogg. 127642), per un importo contrattuale di €. 18.220,70,00 (€ 14.500,00 oltre Euro 435,00 per oneri previdenziali ed Euro 3.285,70 per IVA 22%) con applicazione della spesa mediante impegno nel seguente modo:

Missione: 09
Programma: 0905
Titolo: 2
Del PEG 2021
Capitolo 21503
Macroaggregato 2020000.
COFOG 05.4
Transazione Europea 8
Codice Piano dei Conti V Livello U.2.02.03.05.001 Del PEG 2021

secondo le modalità ed alle condizioni di cui all'offerta del 17.12.2021, trattativa MEPA n° 1969431 id. 1211906, presentata dalla predetta ditta e di dare atto che successivamente ai chiarimenti pervenuti dal MITE

in ordine alla corretta assegnazione dei fondi necessari si provvederà al reimpegno della spesa sul capitolo individuato allo scopo;

4 - di dare atto che per quanto concerne le verifiche del possesso dei requisiti generali, di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e contributivi, si rimanda integralmente alle premesse;

5 - di dare atto che a carico dello scrivente non esistono, nei confronti dell'operatore economico Studio Blanchard e Gallo cause di astensione di cui all'art. 6-bis della L. n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

6 - di accertare che il programma dei pagamenti conseguente al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole dei vincoli di finanza pubblica;

7 - di dare atto che l'appaltatore, a pena di nullità assoluta del contratto, si obbliga alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 come modificata dal D.L. 12/11/2010 n. 187, convertito in L. 217/2010, per l'applicabilità della quale lo stesso ha sotto scritto apposita dichiarazione depositata agli atti, a tal fine le parti danno atto che il contratto verrà immediatamente risolto qualora le transazioni finanziarie non siano eseguite con le modalità di cui alla sopraccitata normativa;

8 - di dare atto che il contratto d'appalto verrà stipulato prevedendo apposita clausola risolutiva a favore della Città Metropolitana da esercitarsi in caso di riscontri negativi inerenti al possesso anche di uno solo dei requisiti previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

9 - che il contratto sarà risolto di pieno diritto ai sensi dell'art. 1 comma 13 D.L. 95/2012 del 06/07/2012, convertito in L. 135/2012 del 07.08.2012, qualora "in corso di esecuzione intervengano convenzioni Consip più favorevoli".

Il presente provvedimento viene trasmesso alle strutture ed agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 26, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, aggiunto dall'art. 1, comma 4, del D.L. 12 luglio 2004 n. 168, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio 2004, n. 191.

ATTESTAZIONE

(comma 3-bis dell'art. 26, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, aggiunto dall'art. 1, comma 4, del D.L. 12 luglio 2004 n. 168, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio 2004, n. 191)

Il sottoscritto Gabriele Bovo, Dirigente della Direzione Sistemi Naturali ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA



Città metropolitana di Torino

che il presente provvedimento viene emanato nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di acquisti di beni e servizi previste dal comma 3 dell'art. 26 della legge n. 488/1999, come modificato dall'art. 1, comma 4, del D.L. 168/2004, convertito in L. 191/2004 in quanto le convenzioni al momento attive non contemplano i servizi oggetto del presente provvedimento.

Torino, 22/12/2021

IL DIRIGENTE (DIREZIONE SISTEMI NATURALI)
Firmato digitalmente da Gabriele Bovo

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

FORNITURA / SERVIZIO

CIG Z5D3476111

ART. 1 - OGGETTO DELLA/DEL FORNITURA/ SERVIZIO

Il presente Foglio Patti e Condizioni disciplina il contratto relativo alla procedura di acquisto ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. esperita mediante ricorso alla piattaforma MePA, per il servizio di progettazione esecutiva di interventi di forestazione urbana (Decreto MATTM) ed aventi le caratteristiche delle schede tecniche prodotti come Appendice in calce.

Per quanto attiene alla disciplina applicabile si fa rinvio, ove qui non diversamente disposto, alla documentazione dell'iniziativa MEPA Bando "SERVIZI", categoria "Servizi architettonici" ed in particolare alle "Condizioni generali

L'importo a base della trattativa ammonta ad Euro 15.067,59 (IVA ed oneri previdenziali esclusi), in unico lotto.

L'Amministrazione si riserva di non affidare la prestazione.

ART. 2 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I servizi forniti devono possedere le caratteristiche tecniche di base previste dai Criteri ambientali minimi per i servizi in oggetto conformi al Decreto Ministeriale 11/01/2017, del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – (G.U. n. 23 del 28/01/2017) sotto elencate e relative all'attuazione dei disposti previsti all'art. 4 del Decreto MATTM 9/10/2020 (G.U. 11/11/2020) sottoriportati per un impegno indicativo di 20 giornate di supporto per sopralluoghi o per attività di analisi in sede da definirsi con il gruppo di lavoro incaricato della progettazione

Art. 4

Modalità per la progettazione degli interventi

1. I progetti devono perseguire i seguenti tre principali obiettivi della Strategia nazionale del verde urbano:

a) tutelare la biodiversità per garantire la piena funzionalità degli ecosistemi;

b) aumentare la superficie e migliorare la funzionalità ecosistemica delle infrastrutture verdi a scala territoriale e del verde costruito;

c) migliorare la salute e il benessere dei cittadini.

2. Nella progettazione degli interventi devono in ogni caso essere osservate le modalità e i contenuti di seguito riportati:

a) sviluppo di un progetto definitivo redatto sulla base delle normative vigenti e con allegati:

i) relazione tecnica con specificazione del vincolo di destinazione d'uso dell'impianto, quale, eventualmente, il vincolo forestale;

ii) quadro economico di ripartizione dei costi, comprese spese tecniche, spese relative alla manutenzione settennale ed IVA, se non recuperabile;

iii) planimetrie di progetto redatte sulla base di una cartografia georeferenziata in scala nominale adeguata a localizzare e quantificare gli interventi proposti;

iv) computo metrico del progetto e dei costi manutentivi indotti per un periodo manutentivo di sette anni dall'impianto, supportato dal prezzario regionale o della locale Camera di commercio, con indicazione esplicita di costi e attività di manutenzione ordinarie e straordinarie previste per ciascun esercizio, nonché indicazione in merito alle risorse umane di documentata qualificazione che saranno assicurate per le opere programmate;

b) descrizione delle aree destinate ad ospitare le piantagioni arboree e arbustive in termini fisici (clima, lito-morfologia), biologici (flora, fauna, vegetazione reale e potenziale), ecologici (situazione contestualizzata dal punto di vista dello stoccaggio di CO₂ e qualità dell'aria e di rimozione degli inquinanti atmosferici), pedologici e paesistici, anche in relazione alla cronologia degli interventi;

c) descrizione qualitativa e quantitativa delle diverse azioni attuative dell'intervento, specificando le specie autoctone non allergeniche da utilizzare (caratteristiche dendrometriche, potenziale sviluppo dell'apparato radicale) in via preferenziale, le eventuali consociazioni con specie arbustive, la tipologia del postume da mettere a dimora e la loro reperibilità certificata ed evitando di introdurre specie invasive o con problematiche di tipo fitosanitario;

d) documentata descrizione del collegamento tra le fitocenosi di progetto e la dinamica vegetazionale locale, tenuto conto del fatto che il progetto deve contribuire alla connessione delle componenti della rete ecologica già esistenti;

e) documentata stima delle capacità delle specie botaniche utilizzate in termini di assorbimento e stoccaggio della CO² e, nel contempo, di rimozione degli inquinanti e di adattamento al cambiamento climatico, in termini di resistenza e resilienza dei lembi di foresta urbana di progetto (con preferenza per l'uso di fitocenosi miste - sempreverdi e caducifoglie - per favorire complessivamente un risultato migliore relativamente allo stoccaggio della CO² e alla rimozione degli inquinanti atmosferici);

f) descrizione delle lavorazioni del suolo propedeutiche per la messa a dimora delle specie da utilizzare e fondamentali per l'attecchimento e il successivo sviluppo delle piante, da effettuarsi adottando, nei casi di rimboschimento, modelli spaziali di impianto il più possibile vicini al pattern naturale, compatibilmente con le successive cure colturali previste in progetto, facendo riferimento anche alla dimensione temporale, vale a dire immaginando le fitocenosi e i popolamenti nel loro sviluppo e i probabili interventi

selvicolture fino alla maturità (piantagioni policicliche permanenti) e privilegiando interventi finalizzati a favorire successioni naturali verso vegetazione potenziale;

g) descrizione delle eventuali opere infrastrutturali necessarie per realizzare l'impianto arboreo e per le cure colturali nonché quelle mirate all'eventuale fruizione pubblica e alla protezione delle giovani piantine da quest'ultima, in ogni caso funzionali a garantire l'attecchimento e lo sviluppo degli alberi e arbusti utilizzando soluzioni basate sulle caratteristiche naturali (Nature Based Solutions);

h) descrizione delle eventuali opere accessorie connesse al progetto di impianto, quali ad esempio cartellonistica, arredo, percorsi, interventi di desigillatura di superfici pavimentate, sistemazioni e reintegrazioni del suolo, interventi di ingegneria naturalistica, per un importo non superiore al 30% dell'importo complessivo dei lavori di impianto;

i) stima dei benefici ambientali attesi relativamente alla cattura e stoccaggio della CO² e alla rimozione degli inquinanti atmosferici da effettuarsi facendo riferimento alle linee guida dell'International Panel on Climate Change e alle più aggiornate metodologie e procedure di computo sviluppate da enti e istituti di ricerca pubblici italiani o di altri paesi dell'UE;

l) collocazione territoriale e funzionale degli interventi al fine di evidenziare i collegamenti esistenti e di progetto con aree di interesse sia locale che nazionale (rete delle aree protette, siti della Rete natura 2000, siti degradati o aree urbane interessate da eventi eccezionali quali incendi, piogge, frane, vento, etc.);

m) modalità di affidamento in relazione all'esecuzione delle opere e agli interventi manutentivi (nel caso di interventi la cui esecuzione sia esternalizzata), tenendo conto dei criteri di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 63 del 10 marzo 2020 recante «Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde»;

n) dettagliato piano di gestione e di manutenzione delle nuove aree verdi per almeno sette anni successivi alla realizzazione degli impianti, prevedendo la sostituzione degli individui arborei che non attecchiscono qualora sia compatibile con la concorrenza delle piantine limitrofe già affermate e continuando le cure colturali;

o) piano di monitoraggio annuale a partire dal primo impianto, per verificare e consolidare i risultati del progetto.

3. Data la natura complessa e multifunzionale degli interventi, gli elaborati progettuali devono essere prodotti da un gruppo di progettazione a composizione multidisciplinare, documentata dai curricula dei partecipanti. Il coordinamento dei lavori di forestazione urbana verrà assicurato da un esperto in scienze agro-forestali.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto per la prestazione in oggetto avrà inizio dalla data di stipula del contratto, fatta salva la possibilità di richiedere l'avvio in pendenza di stipula.

ART. 4 - IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale sarà pari all'importo offerto in sede di trattativa

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere eventuali aumenti o diminuzioni della fornitura ai sensi dell'art. 106), comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo contrattuale, agli stessi patti prezzi e condizioni del contratto originario.

ART. 5 – CONSEGNA

Il servizio dovrà essere effettuato entro il 31/12/2021 presso la sede della Città Metropolitana di Torino c.so Inghilterra 7 Torino e presso i siti di progettazione successivamente definiti nel corso dell'attività di cui al presente affidamento

ART. 6 - CORRISPETTIVI

Il prezzo offerto sarà invariabile e non soggetto a modificazioni di sorta, qualunque eventualità possa verificarsi in qualsiasi momento, per tutta la durata della prestazione e si intende comprensivo di ogni costo. L'aggiudicatario è tenuto ad assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, ed ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità.

Si ricorda che le condizioni generali allegate ai bandi MEPA prevedono che "Il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il Contratto, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del Contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del Fornitore".

ART. 7 - LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVI

Le fatture, trasmesse in forma elettronica, dovranno riportare gli estremi del CIG e il numero della trattativa diretta.

L'Amministrazione scrivente procederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dalla "messa a disposizione da parte del fornitore" (vedi Circolare del 03.05.2013 n. 12/E dell'Agenzia delle Entrate), salva formale contestazione in ordine all'adempimento contrattuale. In caso di ritardato pagamento si richiamano i disposti del D.Lgs. 192/2012.

Il Codice Univoco Ufficio al quale dovrà essere indirizzata la fattura elettronica è il seguente:

Città Metropolitana di Torino

Codice Ipa: Q7STQD

Oggetto: "Servizio di progettazione esecutiva di interventi di forestazione urbana anno 2021 (Decreto MATTM)- Ambito Chierese bosco dei 19 comuni"

CIG Z5D3476111

CUP J51B21005150001

ART. 8 - RESPONSABILITA'

L'Appaltatore si impegna formalmente a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate, nello svolgimento della prestazione, le disposizioni in tema di prevenzione antinfortunistica ed in materia di prevenzione COVID -19

L'Appaltatore si assume pertanto ogni responsabilità per i casi di infortuni e di danni eventualmente arrecati all'Amministrazione o a terzi.

La Città Metropolitana non si assume alcuna responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero derivare alla Ditta o ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato o per qualsiasi altra causa.

L'Appaltatore si impegna altresì ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore sarà comunque tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Foglio Patti e Condizioni.

Non sono quantificabili costi per la sicurezza dovuti all'interferenza tra le attività, né necessari ulteriori adempimenti ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

ART. 9 – PENALITA'

Nel caso di mancata effettuazione della prestazione nei termini previsti, ovvero in caso di manchevolezze nella qualità della prestazione svolta, l'Amministrazione, previa contestazione scritta, avrà facoltà di applicare le seguenti penalità:

- per ritardi nello svolgimento delle attività e dei prodotti tecnici pari all' 1 % per ogni giorno naturale di calendario, o frazione di giorno, maturato di ritardo, calcolata sull'importo netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al 10% di detto importo.

ART. 10 – RISOLUZIONE

E' facoltà dell'Amministrazione risolvere di diritto il contratto:

- a) in caso di gravi inosservanze delle prescrizioni contrattuali;
- b) ritardo superiore a 15 giorni lavorativi;
- c) in caso di subappalto non autorizzato;
- d) in caso di vizi di fornitura tali da dover comportare per l'Amministrazione il ricorso ad un altro fornitore esterno.

L'Amministrazione procederà a risolvere il contratto con proprio provvedimento, comunicato alla Ditta affidataria, senza necessità di atti giudiziari, salvo il risarcimento dei danni e l'escussione della cauzione prestata dall'affidatario

Il provvedimento di risoluzione del contratto è oggetto di notificazione alla Ditta secondo le vigenti disposizioni di legge.

Nel caso di risoluzione l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare il servizio ad altro concorrente che segue nell'ordine in graduatoria.

ART. 11 - CLAUSOLA RISOLUTIVA

Si da atto che preventivamente alla stipula del contratto il RUP o il Dirigente competente verificherà il rispetto dell'art. 26 comma 3 della Legge 488/1999 e s.m.i.

Il contratto è soggetto alla clausola risolutiva ex art. 1 comma 13 D.L. 95/2012 del 06.07.2012, convertito in L. 135/2012 del 07.08.2012, qualora in corso di esecuzione intervengano convenzioni Consip più favorevoli.

La Città Metropolitana di Torino si riserva la facoltà di affidare e successivamente stipulare il relativo contratto sotto condizione risolutiva nel caso in cui siano decorsi oltre 30 giorni dall'avvio delle verifiche del possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e non risultino pervenute tutte le risposte dalle amministrazioni competenti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17-bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

La Città Metropolitana di Torino potrà risolvere il contratto nel caso di riscontro negativo anche solo in relazione ad uno solo dei requisiti previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nel caso di risoluzione per le motivazioni di cui sopra, l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, eventualmente decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

ART. 12 – SUBAPPALTO

L'impresa deve dichiarare in sede di offerta la parte dell'appalto che intenda eventualmente subappaltare a terzi.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dalle Linee Guide, approvate con determinazione n. 7917 del 22/07/2019 della Direzione Centrale Unica Appalti e Contratti e dovrà essere autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino nel limite del 30%.

La stazione appaltante provvede al pagamento diretto al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni dell'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi elencati dall'art. 105 comma 13 dell'art. sopracitato.

Ai sensi dell'art. 105 c. 1 D.lgs. 50/2016 e s.m.i. il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1 lett. d) del D.lgs. citato.

ART. 13 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore, a pena di nullità assoluta del contratto, si obbliga alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, come modificata dal D.L. 12.11.2010, n. 187, convertito in Legge 217/2010. Si fa presente che l'appaltatore sarà tenuto a sottoscrivere apposita dichiarazione e che il contratto verrà immediatamente risolto qualora le transazioni finanziarie non siano eseguite con le modalità di cui alla sopracitata normativa.

ART. 14 - RISOLUZIONE CONTROVERSIE

Per la risoluzione delle controversie è competente in via esclusiva il Foro di Torino.

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 7021 DEL 22/12/2021

Impegno N°: 2021/8154

Descrizione: AFFIDAMENTO SERVIZIO DI INCARICO PROFESSIONALE

Importo (€): 18.220,70

Cap.: 21503 / 2021 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER PARTECIPAZIONE A BANDI DI FINANZIAMENTI DI TERZI FINANZIATI CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FONDI NON VINCOLATI (RIF 20872 7020872 E)

Art.: 0

PdC finanziario: Cod. U.2.02.03.05.001 - Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti

COFOG: Cod. 05.4 - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Tipo finanziamento: Cod. AV - Avanzo

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

UEB: 0

CIG: Z5D3476111

CUP: J51B21005150001

Soggetto: Cod. 127642

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni